



ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Amministrazione Comunale di Lodé
Provincia di Nuoro

AMPLIAMENTO DEL CIMITERO COMUNALE
- Determina Assessorato Lavori Pubblici n° 627/22 del 20 Ottobre 2014 -
STUDIO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA

ELABORATI Prime indicazioni e prescrizioni per i piani di sicurezza

ALLEGATO

C

DATA
Novembre 2022

SCALA

PROGETTISTA

Ing. Franco A. Fogu

COMMITTENTE

Comune di Lodé
SINDACO: *Dott.ssa Antonella Canu*

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Geom. Francesco Farris

FILE: Copertine.dwg

AGGIORNAMENTO:

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI LODE'
PROVINCIA DI NUORO

OGGETTO : Studio di fattibilità tecnica ed economica dei lavori di

AMPLIAMENTO DEL CIMITERO COMUNALE

PIANO DI SICUREZZA
PRIME INDICAZIONI E PRESCRIZIONI

DATI GENERALI E RESPONSABILI DELL'OPERA

• DATI GENERALI

Committente	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI LODE'
Oggetto dell'appalto	<i>Ampliamento del cimitero comunale</i>
Indirizzo del cantiere	Centro abitato <i>del comune di Lodé (NU)</i>
Data presunta inizio dei lavori	Febbraio 2023
Durata presunta dei lavori	<i>90 Giorni lavorativi</i>
Importo complessivo dei lavori	€ 250.000,00

• FASE DELLA PROGETTAZIONE

Responsabile dei lavori	<i>Geom. Francesco Farris</i>
Coordinatore per la sicurezza	<i>Ing. Franco A. Fogu</i>

• FASE DELL'ESECUZIONE

Responsabile dei lavori	<i>Geom. Francesco Farris</i>
Direttore dei lavori	<i>Ing. Franco A. Fogu</i>
Coordinatori per la sicurezza	<i>Ing. Franco A. Fogu</i>

PRIME INDICAZIONI PER LA STESURA DEL PIANO DELLA SICUREZZA

Le presenti prime indicazioni sono il risultato di un'attenta indagine sulla natura dei futuri interventi, limitatamente al grado di progettazione in corso, al fine di programmare una corretta stesura del Piano di Sicurezza e Coordinamento (in seguito PSC) previsto dall'articolo 100 del D.Lgs 81/08 e s.m. e i.

Le esigenze principali del presente studio risultano quelle di definire, in linea di massima, le misure necessarie per una corretta analisi delle condizioni delle aree cantierabili, al fine di poter evidenziare le possibili interferenze del cantiere con le aree immediatamente limitrofe; definire le modalità di cooperazione con l'attività di progettazione al fine di raggiungere un sempre maggiore grado di sicurezza nell'esecuzione delle lavorazioni; infine definire, attraverso un'analisi delle possibili attività di cantiere, l'azione del coordinatore in fase di esecuzione.

CONTENUTI MINIMI DEL PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Il PSC dovrà essere specifico per il cantiere o per aree cantierabili dello stesso, di concreta fattibilità, e coerente con le scelte progettuali; i suoi contenuti sono il risultato di scelte progettuali ed organizzative conformi alle prescrizioni del capo III D.Lgs. n. 81/08. Il PSC sarà redatto in un linguaggio facilmente comprensibile sia dai tecnici delle imprese che dai lavoratori ed utilizzabile dalle imprese ai fini dell'informazione dei lavoratori e della consultazione dei loro rappresentanti per la sicurezza, nonché per integrare, ove necessario, la formazione dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'opera. Il PSC dovrà contenere almeno l'identificazione e la descrizione dell'opera, l'identificazione dei soggetti con compiti di sicurezza, una breve relazione concernente l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi, in riferimento all'area e all'organizzazione del cantiere, alle lavorazioni ed alle loro interferenze, le scelte progettuali ed organizzative, le procedure, le misure preventive e protettive (per area di cantiere, per l'organizzazione del cantiere, le lavorazioni, le interferenze tra le lavorazioni), eventuali procedure complementari connesse alle scelte autonome dell'impresa esecutrice, da esplicitare nel POS, le modalità organizzative della cooperazione e del coordinamento, nonché della reciproca informazione, tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la specificazione del tipo di organizzazione prevista per il pronto soccorso e per la gestione delle emergenze, nei casi di organizzazione comune e nei casi di cui all'articolo 94 comma 4 del D.Lgs. 81/08, la durata prevista delle lavorazioni, delle fasi di lavoro e, quando la complessità dell'opera lo richieda, delle sottofasi di lavoro, che costituiscono il cronoprogramma dei lavori, nonché l'entità presunta del cantiere espressa in uomini-giorno ed infine la stima dei costi della sicurezza.

IL COORDINAMENTO PROGETTISTA–COORDINATORE: LA RICERCA DELLA DIMINUIZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO PRESENTE IN CANTIERE.

In relazione a quanto sopra esposto diventa quindi evidente che sarà necessario introdurre uno stretto coordinamento nelle successive fasi di progettazione (definitiva ed esecutiva) tra il coordinatore in fase di progettazione (di seguito CSP) ed il progettista dell'opera. Tale coordinamento dovrà consentire di poter monitorare, in relazione appunto alle esigenze progettuali del CSP, l'evolversi della progettazione nelle sue diverse fasi avendo cura di realizzare, nel rapporto tra il CSP ed il progettista i seguenti obiettivi:

- l'abbattimento dei tempi di esposizione al rischio per quanto riguarda le lavorazioni più pericolose, con la scelta di tecnologie tali da consentire all'impresa una diminuzione dei tempi di esecuzione;
- la scelta di materiali che prevedono livelli di esposizione al rischio possibilmente bassi, che prevedono sia la minor produzione di polveri che la minor produzione di rumore durante la fase di posa, compatibili con l'ecosistema nel quale sarà prevista la loro posa in opera, meglio trasportabili, con possibile futuro riutilizzo e/o uno smaltimento facilitato degli stessi in fase di dismissione;
- la scelta operativa che preveda la possibilità di operare dal basso e comunque che preveda la possibilità di realizzare dispositivi di protezione oggettiva rispetto a quelli di protezione soggettiva (cadute dall'alto);
- la suddivisione in fasi di lavoro, segnalando eventuali contemporaneità nell'esecuzione, potenzialmente pericolose ed adattando di conseguenza le scelte progettuali volte ad una diminuzione dei rischi inducibili nelle diverse fasi;
- le adeguate opere di pulizia e rimozione di materiali;
- la valutazione di tutte le interferenze con l'ambiente esterno tali da indurre o ricevere rischi all'esterno o dall'esterno del cantiere privilegiando, nella progettazione, quelle forme di intervento che considerassero un abbassamento dei livelli di rischio presente;
- la valutazione di tutte le opere di ripristino ambientale.

Definite in linea generale le indicazioni progettuali, verranno esaminate, sia pure a livello di progettazione preliminare, le condizioni di lavoro, con riferimento alla sicurezza, in relazione alle principali situazioni di rischio presenti nelle diverse aree cantierabili, alle principali situazioni di rischio inducibili dal cantiere nell'ambiente circostante ed ai principali coordinamenti da prevedere nella definizione del Piano di Sicurezza e Coordinamento. Saranno perciò argomento di analisi gli accessi esistenti alle proprietà ed un'adeguata compartimentazione delle aree di lavoro, la verifica preventiva della presenza di sotto servizi, l'organizzazione del pronto soccorso, l'organizzazione delle strutture fisse di cantiere, la viabilità di cantiere, le modalità di accesso dei mezzi di fornitura

delle materie prime necessarie ai lavori, le aree destinate a depositi temporanei, le recinzioni e le delimitazioni di cantiere, il coordinamento dei mezzi meccanici all'interno del cantiere, i rischi legati all'investimento di persone, il coordinamento nelle operazioni di scavo, il coordinamento nelle operazioni di sollevamento dei materiali, il coordinamento nel posizionamento delle macchine pesanti in genere e soprattutto per quanto attiene a quelle dedite al sollevamento, i coordinamenti nell'esecuzione delle opere in presenza di impiantistica aerea e/o interrata, i coordinamenti nell'esecuzione di opere provvisorie comuni a più imprese, i coordinamenti nell'esecuzione delle opere di finitura.

Nel PSC, infine, dovranno essere previste idonee istruzioni per il Coordinatore in fase di esecuzione per garantire l'esatta attuazione di quanto indicato nel PSC. Tali istruzioni dovranno tenere conto di programmare, fin dalla fase di progettazione del PSC l'attività del Coordinatore in relazione alle diverse fasi di rischio presenti in cantiere. Ciò verrà attuato mediante l'individuazione di idonei elementi di giudizio della "rischiosità" del cantiere attraverso la definizione di specifici (livelli di attenzione), cui corrisponderà un grado di presenza del Coordinatore in cantiere, ferme restando le garanzie di presenza nelle fasi tipiche dei lavori (inizio di tutti i lavori, inizio di una nuova fase lavorativa, modifica delle fasi lavorative, introduzione di nuove lavorazioni, ripresa dei lavori a seguito di una sospensione degli stessi, ingresso in cantiere di una nuova impresa e/o di un lavoratore autonomo, esecuzione di fasi critiche).

I COSTI DELLA SICUREZZA

Il PSC si chiuderà con la stima dei costi della sicurezza, che terranno conto di apprestamenti previsti nello stesso PSC, misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti, impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, mezzi e servizi di protezione collettiva, procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza, eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti, misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Nel cantiere in oggetto, considerate le lavorazioni previste, assumeranno un valore significativo i dispositivi messi in atto per prevenire i rischi delle lavorazioni in quota, per lo sfasamento temporale delle lavorazioni e per l'abbattimento dei rumori e delle polveri.

In prima analisi, sulla scorta di esperienze maturate su cantieri con simili caratteristiche si può stimare che i costi della sicurezza abbiano un'incidenza, sull'importo globale dei lavori, dell'ordine del 3%.

Di seguito sono descritti sinteticamente i contenuti minimi del PSC.

DESCRIZIONE GENERALE DELL'OPERA

• IDENTIFICAZIONE DELL'OPERA : *AMPLIAMENTO DEL CIMITERO COMUNALE*

- Demolizione;
- Scavi e rilevati;
- Riconfigurazione area cimiteriale destinata all'ampliamento e viabilità interna;
- Realizzazione sottofondazioni e fondazioni del blocco loculi e dei muri di recinzione perimetrali;
- Realizzazione reti idrica e fognaria;
- Realizzazione marciapiede e pavimentazione stradale;
- Esecuzione intonachi, tinteggiature;
- Rifiniture e cancello di accesso.

- DURATA LAVORI :** **90 giorni**
- NUMERO MASSIMO ADDETTI PREVISTO :** **6 addetti**
- NUMERO PREVISTO DI LAVORATORI AUTONOMI** **2 lav. autonomi**
- IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE SELEZIONATE**

Impresa appaltatrice
Direttore tecnico di cantiere
Assistente tecnico di cantiere
Rappresentante della sicurezza

• IDENTIFICAZIONE DELLE FASI LAVORATIVE E CRONOLOGIA DI INTERVENTO

Nell'allegato programma operativo del cantiere saranno indicate le fasi di lavorazione del cantiere per aree di intervento, specificando i tempi relativi ed i collegamenti tra fase e fase; verrà definita, in sede di inizio lavori, insieme alla D.L., la priorità di intervento tra le varie aree.

Per quanto riguarda i piani particolari di sicurezza che si riferiscono alle lavorazioni eventualmente affidate a imprese partecipanti e/o subappaltatrici, saranno man mano redatti e prodotti prima di iniziare le singole opere, non appena definiti: impresa esecutrice, tecnologie di produzione e modalità operative.

Descrizione dei metodi di lavoro

Il piano di sicurezza deve riportare una dettagliata descrizione dei metodi di lavoro, con riferimento alla manodopera impiegata, comprensiva dei mezzi, attrezzi e materiali utilizzati.

Valutazione dei rischi e descrizione dei sistemi di sicurezza adottati

Si riporteranno le valutazioni dei rischi ed i sistemi di sicurezza effettivamente adottati con riferimento a quanto descritto in dettaglio riguardo i metodi di lavoro.

Le modalità esecutive dei lavori con riferimento alla sicurezza saranno oggetto di specifiche istruzioni, rese note al personale addetto ed a quello eventualmente coinvolto, anche a mezzo di avvisi collettivi affissi in cantiere.

Coordinamento con le attività sovrapposte

Si evidenzieranno le attività che possono interferire e si indicheranno i provvedimenti predisposti al fine di evitare che i rischi di una lavorazione possano influire negativamente sulla sicurezza delle maestranze (anche di imprese diverse) che svolgono altre lavorazioni od attività nello stesso luogo di lavoro.

In particolare verranno definite:

- Misure di prevenzione risultanti dalla presenza simultanea o successiva delle varie imprese ovvero dei lavoratori autonomi.
- Utilizzazione di impianti comuni quali infrastrutture, mezzi logistici, e di protezione collettiva.

RUMORE

• VALORI DI RIFERIMENTO

Ai sensi dell'art. 16 comma 1 i valori di seguito riportati discendono dalla lettura tecnica e da una serie di rilevazioni condotte in numerosi cantieri, come risultati sono stati assunti da una circolare dell'ANCE, Associazione Nazionale dei Costruttori Edili.

Valutazione del livello di rumore delle principali lavorazioni

Lavorazione	Esposizione addetto	Leq Db
Scavi	Operai comuni con utensili manuali	72.0
	Pala meccanica (addetto)	88.6
	Escavatore (addetto)	88.2
	Autocarro trasporto (addetto)	76.4
	Eventuali presenti	89.5
Trasporto a mano materiale	Operai comuni	70.0
Demolizione con martello	Operai comuni	103.0
Getti (con autobetoniera)	Operai comuni	86.8
Fondo	Preparazione materiali, spostamenti fisiologico	68.0

Individuazione dei gruppi omogenei, delle attività svolte, dei livelli di esposizione per singole attività, delle percentuali di tempo per attività sulla base della durata del cantiere.

Mansioni	Attività	Leq Db	% esposiz.
Operai comuni	Scavi con mezzi meccanici (presenza)	89.5	60
	Scavi con utensili manuali	72.0	8
	Martello demolitore	103.0	2
	Getti	86.8	5
	Trasporto manuale materiali	70.0	5
	Fisiologico	68.0	20
Conduttore mezzi meccanici	Scavi con escavatore (addetto)	88.2	50
	Pala meccanica (addetto)	88.6	10
	Autocarro trasporto (addetto)	76.4	10
	Fisiologico (pause, manutenzione)	68.0	30

COSTI PREVISTI

- **COSTI PREVISTI PER LA PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI LAVORATORI**

Misure da adottare	Costi	
Costi allestimento del cantiere:	euro	1.500,00
Costi esecuzione dei lavori:	euro	1.000,00
Costo totale	euro	2.500,00

RISCHI AMBIENTALI

IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI PRESENTI NELL'AMBIENTE CIRCOSTANTE E DEFINIZIONE DEGLI EVENTUALI VINCOLI CONSEGUENTI

Protezione contro i rischi dell'ambiente naturale

In relazione alle caratteristiche dell'ambiente ed alla natura dei lavori, saranno adottati provvedimenti per la protezione contro i rischi prevedibili di danni per gli addetti ai lavori.

In particolare sono considerati :

- Natura del terreno
- Scariche atmosferiche
- Irruzione di acqua

Reti di servizi tecnici

Quando elementi delle reti di distribuzione di elettricità e simili possono costituire pericolo per i lavori di costruzione e viceversa , vengono presi immediati accordi con le Società , Aziende , Enti o privati esercenti tali reti al fine di mettere in atto le misure di sicurezza necessarie prima dell'inizio dei lavori .

In particolare sono considerati :

- linea elettrica aerea.

IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE E DEFINIZIONE DELLE CONSEGUENTI MISURE GENERALI DI ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Protezione di terzi

Per impedire l'accesso involontario di non addetti ai lavori alle zone corrispondenti al cantiere verranno adottati opportuni provvedimenti che in relazione alle caratteristiche del lavoro, consistono in delimitazioni robuste e durature, munite di scritte ricordanti il divieto e di segnali di pericolo .

Quando è previsto il passaggio o lo stazionamento di terzi, saranno adottate misure per impedire la caduta di oggetti e materiali nonché protezioni per l'arresto degli stessi .

Recinzioni , sbarramenti, scritte, segnali, protezioni saranno di natura tale da risultare costantemente ben visibili.

Inoltre in relazione alle specifiche attività svolte saranno adottati tutti i provvedimenti necessari ad evitare l'emissione di inquinanti fisici o chimici (rumori, polveri e quant'altro).

In particolare saranno considerati:

- condizioni al contorno
- possibili rischi trasmessi all'ambiente circostante
- agenti fisici (polveri , rumori ...)
- agenti chimici
- mezzi di sollevamento
- esplosione o incendi
- caduta materiali

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

ACCESSI E CIRCOLAZIONE DELLE PERSONE E DEI MEZZI IN CANTIERE

Accesso al cantiere , ai luoghi e posti

Per l'accesso al cantiere degli addetti e dei mezzi di lavoro saranno predisposti percorsi e, ove occorrono, mezzi di accesso sicuri.

All'interno del cantiere, la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi sarà regolata dalle norme di circolazione su strade pubbliche, la velocità è limitata a seconda delle caratteristiche dei percorsi e dei mezzi.

Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro saranno approntati percorsi sicuri e, quando necessario, separati da quelli dei mezzi meccanici.

Le vie di accesso al cantiere e quelle corrispondenti a percorsi interni saranno illuminate secondo le necessità diurne e notturne .

INSTALLAZIONE DEI DEPOSITI

Trasporto e deposito di materiali

Per la movimentazione dei carichi, saranno usati quanto più possibile mezzi ausiliari atti ad evitare o ridurre le sollecitazioni sulle persone .

Al manovratore del mezzo di sollevamento e/o trasporto dovrà essere garantito il controllo delle condizioni di tutto il percorso , anche con l'ausilio di eventuale aiutante. I percorsi per la movimentazione dei carichi sospesi saranno scelti in modo da evitare quanto possibile che essi interferiscano con zone in cui si trovano persone . Diversamente la movimentazione dei carichi sarà opportunamente segnalata al fine di consentire lo spostamento delle persone .

I depositi di materiali in cataste, pile, mucchi saranno effettuati in modo razionale e tali da evitare crolli o cedimenti .

Soluzioni particolari

I depositi e/o la lavorazione di materiali che possono costituire pericolo saranno allestiti in zona appartata del cantiere e convenientemente delimitati .

Nei lavori in ambienti confinati o in luoghi con rischio di incendio, scoppio o soffocamento non sarà mai adibita una sola persona .

Nei luoghi di lavoro e negli ambienti con rischio di incendio saranno sempre disposti i prescritti mezzi di prevenzione e di estinzione .

SERVIZI IGIENICO-ASSISTENZIALI

Entro 15 giorni lavorativi dall'avvio del cantiere, specie per i locali di medicazione, saranno impiantati e gestiti servizi igienico assistenziali commisurati al numero degli addetti che potrebbero averne necessità contemporaneamente .

SERVIZI SANITARI E PRONTO INTERVENTO

Servizi sanitari

In cantiere saranno tenuti i presidi sanitari indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso .

Detti presidi sono tenuti, nei casi più comuni, in un pacchetto di medicazione od in una cassetta di pronto soccorso.

L'ubicazione dei suddetti servizi per il pronto soccorso è resa nota ai lavoratori e segnalata con appositi cartelli .

Pronto intervento (pronto soccorso , salvataggio , antincendio e gestione dell'emergenza)

In cantiere saranno esposti avvisi riportanti i nominativi degli incaricati e gli indirizzi dei posti ed organizzazioni di pronto intervento per i casi di emergenza o normale assistenza.

Inoltre saranno esposti "poster" con l'indicazione dei primi soccorsi da portare in aiuto all'eventuale infortunato.

INSTALLAZIONE DEGLI IMPIANTI ED ESERCIZIO DELLE MACCHINE

Macchine , Impianti , Utensili , Attrezzi

Le macchine, gli impianti, gli utensili e gli attrezzi per i lavori saranno scelti ed installati in modo da ottenere la sicurezza di impiego: a tale fine nella scelta e nell'installazione saranno rispettate le norme di sicurezza vigenti nonché quelle particolari previste nelle specifiche tecniche del manuale di istruzione e dell'omologazione di sicurezza, quando prevista.

Le macchine e quant'altro citato saranno installate e mantenute secondo le istruzioni fornite dal fabbricante e sottoposte alle verifiche previste dalla normativa vigente al fine di controllare il mantenimento delle condizioni di sicurezza nel corso del tempo.

Impianti elettrici e di messa terra

Gli impianti elettrici e di messa a terra di cantiere saranno progettati osservando le norme dei regolamenti di prevenzione e le norme di buona tecnica riconosciute.

Gli impianti saranno eseguiti, mantenuti e riparati da ditte e/o persone qualificate.

Qualora risultasse necessaria sarà tenuta in cantiere la dichiarazione di conformità degli impianti secondo quanto disposto dalla legge 5 marzo 1990 n. 46.

Tale dichiarazione sarà sottoscritta dall'impresa installatrice qualificata e sarà integrata dalla relazione contenente le tipologie dei materiali impiegati.

Prima dell'utilizzo verrà effettuata una verifica generale visiva e strumentale delle condizioni di idoneità delle diverse parti degli impianti e dei singoli dispositivi di sicurezza.

Protezione contro le scariche atmosferiche

Saranno verificate se le strutture metalliche dei baraccamenti e delle opere provvisorie, i recipienti e gli apparecchi metallici di notevoli dimensioni situati all'aperto siano autoprotetti altrimenti verranno collegati elettricamente a terra in modo da garantire la dispersione delle scariche atmosferiche.

Collaudi e verifiche periodiche

Per le macchine fisse, mobili o semoventi, nonché attrezzature, impianti, dispositivi e mezzi tecnici in genere, per i quali sono necessari collaudi e verifiche periodiche ai fini della sicurezza, si provvederà, ad ogni installazione ed alla scadenza delle periodicità previste, alla comunicazione ai competenti Organi di verifica e controllo, nonché ad effettuare tramite personale qualificato le prescritte verifiche di competenza.


Esercizio delle macchine e impianti

Le modalità di esercizio delle macchine e degli impianti saranno oggetto di specifiche istruzioni allegare, notificate al personale addetto ed a quello eventualmente coinvolto, anche a mezzo di avvisi collettivi affissi in cantiere.

Nome documento PRGC-2022-00078-A3.pdf.p7m

Data di verifica 07/12/2022 09:55:27 UTC

Versione verificatore 6.11.6

Livello	Tipo	Firmatario	Autorità emittente	Esito	Pagina
1	Firma	 FOGU FRANCO ANTONIO	ArubaPEC S.p.A. NG CA 3	VALIDA	2
Appendice A					3

FOGU FRANCO ANTONIO

Esito verifica firma VALIDA

✓ Firma integra

La firma è in formato CADES-BES
La firma è integra

✓ Il certificato è attendibile

Verifica alla data di sistema: 2022-12-07 10:55
Data-ora di firma dichiarata dal firmatario: 20/11/2022 17:21:34 GMT+01:00
Validazione certificato eseguita tramite OCSP

✓ Il certificato ha validità legale

Certificato Qualificato conforme al Regolamento UE N. 910/2014 - eIDAS
Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni
La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014 (QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)
PKI Disclosure Statements (PDS): (en) <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-pds-en.pdf>
PKI Disclosure Statements (PDS): (it) <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-pds-it.pdf>

Dettagli certificato

Soggetto: FOGU FRANCO ANTONIO

Seriale: 185f8d8706d53ed0ccc18ef651decda9

Organizzazione: non presente

Nazione: IT

Codice Fiscale: IT:FGOFNC61E28G147A

Autorità emittente: CN=ArubaPEC S.p.A. NG CA 3,OU=Certification AuthorityC,O=ArubaPEC S.p.A.,C=IT

Utilizzo chiavi: nonRepudiation

Policies: 1.3.6.1.4.1.29741.1.1.1,CPS URI: <https://ca.arubapec.it/cps.html>,

Validità: da 13/07/2017 00:00:00 UTC a 13/07/2023 23:59:59 UTC

La chiave privata associata al certificato risiede in un dispositivo sicuro conforme al Regolamento (UE) N. 910/2014(QSCD - Qualified Signature/Seal Creation Device)

Periodo di conservazione delle informazioni di certificazione: 20 anni

Dichiarazione di Trasparenza:

- (en) <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-pds-en.pdf>
- (it) <https://www.pec.it/repository/arubapec-qualif-pds-it.pdf>

Appendice A

Certificati delle autorità radice (CA)

ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

Seriale: 6cad805e30383cc586f31fab2f6e95f7

Organizzazione: ArubaPEC S.p.A.

Nazione: IT

Utilizzo chiavi: keyCertSign | cRLSign

Autorità emittente: CN=ArubaPEC S.p.A. NG CA 3,OU=Certification AuthorityC,O=ArubaPEC S.p.A.,C=IT

Validità: da 22/10/2010 00:00:00 UTC a 22/10/2030 23:59:59 UTC